

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2022**

### **Il Sindaco**

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio comunale con il saluto ai Consiglieri, al Segretario Mauro De Nicola, al pubblico in sala e a tutti quanti ci seguono da casa in diretta streaming. Iniziamo il Consiglio comunale con l'appello. Cedo la parola al Segretario.

*[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]*

### **Il Segretario Comunale**

Sono presenti 12 su 13.

### **Il Sindaco**

Nomino scrutatori: Daniel Rustichelli, Filippo Semellini e Daniele Erbanni.

**PUNTO N. 1: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000.**

### **Il Sindaco**

Introduce l'argomento il vice Sindaco, Luisa Ferrari.

### **Il Vice Sindaco Luisa Ferrari**

Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci ascolta da casa. Mi ero preparata un intervento di presentazione alla delibera in approvazione, assestamento generale di bilancio 2022 - 2024 e verifica degli equilibri. Credo sia opportuno invece partire subito con la presentazione delle voci principali di questa delibera.

Innanzitutto cosa si fa con l'assestamento? Mediante le variazioni di assestamento generale che vengono deliberate in Consiglio comunale entro il 31 luglio, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita e si verifica anche il pareggio di bilancio. Perché si fa l'assestamento? Alla pagina 1 della delibera trovate: richiamato il principio applicato alla programmazione... praticamente la delibera di assestamento (non sto a leggervi quello che c'è all'inizio) del bilancio è il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da deliberarsi da parte del Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno.

Quando si fa? L'ho appena detto, entro il 31 luglio. Cosa è stato approvato e cosa andiamo ad approvare? A pagina 3 della stessa delibera noi vediamo che cosa abbiamo approvato, il primo schema è quello del rendiconto. Il secondo schema ci fa vedere

l'avanzo di amministrazione, il suo totale, l'avanzo di amministrazione applicato già con delle delibere di Consiglio comunale e il totale aggiornato con le variazioni che andiamo ad apportare questa sera.

Cosa usiamo per fare fronte alle maggiori spese? Abbiamo avuto maggiori spese, in particolare si sono avute maggiori spese per quanto riguarda le utenze del gas e dell'energia elettrica e per quanto riguarda la scuola. A pagina 3 vediamo intanto cosa viene richiamato per quanto riguarda il decreto del Ministro dell'Interno sull'economia, che ha approvato un riparto di risorse per le Province e i Comuni per l'aumento delle utenze. A San Martino in Rio sono stati assegnati 25.853, sulla base stimata di altri calcoli, dovrebbero arrivare in questa entrata altri 19.390, per un totale di 45.243, che noi andiamo a mettere per le maggiori utenze.

Poi sempre per fare fronte alle maggiori spese, in particolare quelle riguardanti la scuola, richiamato l'articolo del decreto legge n. 21, che consente agli enti che hanno dei fondi Covid al 31.12.2021 la possibilità di utilizzarli, noi andiamo ad utilizzare il fondo vincolato Covid per 22.980.

Le maggiori spese che abbiamo, come ho detto, sono quelle delle utenze e della scuola. Ci vengono chieste delle variazioni. A pagina 5 possiamo vedere che dai responsabili di settore viene chiesto alla Giunta di fare delle variazioni, cioè un primo adeguamento alle voci di spesa e di entrata, sia in relazione alle mutate condizioni finanziarie connesse principalmente, ma non esclusivamente, al caro energia e sia anche al perdurare degli effetti della pandemia. Abbiamo ritenuto necessario fare questi adeguamenti come Giunta. Non sussistendo dei debiti fuori bilancio, come ho detto prima, andiamo ad utilizzare una quota dell'avanzo libero ed una quota dell'avanzo vincolato.

C'è una piccola variazione anche per quanto riguarda il programma delle opere pubbliche triennali, una variazione dovuta ad un adeguamento nelle voci demolizione e ricostruzione mensa scuole elementari e demolizione e ricostruzione palestra scuole medie, in quanto erano stati previsti 80.000 euro e si prevede di utilizzare per entrambi gli interventi le risorse provenienti dal Pnrr. Quindi abbiamo diminuito anche gli oneri di urbanizzazione di 80.000 euro. Questa rispetto agli aspetti che stiamo in questo momento affrontando, è un'azione prudentiale.

Quali sono gli allegati a questa delibera? Gli allegati a questa delibera sono l'allegato A, dove sono riepilogati tutti i movimenti relativi alle variazioni da portare al bilancio, il prospetto della verifica degli equilibri firmato dal responsabile del settore, la relazione di salvaguardia degli equilibri e la schema relativo al programma delle opere pubbliche. Abbiamo anche il parere del revisore dei conti, che è un parere favorevole alle variazioni e all'assestamento che questa sera portiamo in approvazione. Abbiamo verificato la congruità del fondo di crediti di dubbia esigibilità e quindi abbiamo

ritenuto opportuno verificare e confermare l'attuale stanziamento del fondo comunale crediti di dubbia esigibilità.

Cosa verifichiamo con le variazioni? Con le variazioni andiamo a verificare la coerenza della consistenza dei residui attivi e passivi rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto.

Praticamente il bilancio 2022 – 2024, anche con questo assestamento, mantiene il pareggio finanziario e gli equilibri di bilancio. Come ho detto prima, abbiamo anche il parere del revisore unico, che è un parere favorevole. Prendiamo atto noi degli allegati pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione: parere favorevole del responsabile del settore affari generali e finanziari, parere favorevole dal settore affari generali per quanto riguarda la regolarità contabile.

Quindi che cosa andiamo ad approvare questa sera? Andiamo ad approvare le variazioni di assestamento generale degli stanziamenti del bilancio di cui all'allegato A; di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio (il prospetto B), oltre agli equilibri di cassa, in quanto viene garantito anche un fondo finale di cassa non negativo; di dare atto che le suddette variazioni determinano una modifica meglio precisata nelle premesse narrative del programma triennale delle opere pubbliche, gli 80.000 euro di cui vi avevo parlato in precedenza e che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri. Diamo atto anche che l'aggiornamento del piano esecutivo di gestione, conseguente alle variazioni finanziarie di cui alla presente delibera, verrà effettuato con atto della Giunta; di approvare la relazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (allegato C) predisposta dal I settore "Affari generali e finanziari", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Praticamente abbiamo avuto delle maggiori spese sia per quanto riguarda le utenze che per quanto riguarda la scuola. Per quanto concerne le utenze, abbiamo avuto una maggiore spesa di 163.494 euro, di cui, come anticipato prima, una parte la andiamo a coprire con il contributo statale di 45.243 e l'altra parte di 118.251 con l'avanzo libero.

Per quanto riguarda invece le maggiori spese che abbiamo avuto nell'ambito della scuola, sono spese Covid, perché è vero che il 31 marzo è la fine, così definita, dell'emergenza, però sappiamo benissimo che alcune difficoltà e alcune spese ci sono state fino alla fine dell'anno e corrispondono a 22.980, che è praticamente l'avanzo vincolato che andiamo ad utilizzare per maggiori spese Covid.

La salvaguardia è stata fatta con molta difficoltà. E` per questo che ringrazio gli uffici per il lavoro e la collaborazione fattiva che mi hanno dato, vista la situazione particolarmente complessa per la carenza di personale. Visti gli aumenti spropositati delle utenze, la Giunta, in accordo con il gruppo, ha deciso di utilizzare parte

dell'avanzo libero per fare fronte a queste maggiori spese. Per il momento la mia esposizione si ferma qua. Grazie.

### **Il Sindaco**

Ci sono degli interventi in merito a questo punto?

### **Il Consigliere Lusetti**

Volevo ringraziare Luisa per l'esposizione. Stavamo valutando la cosa, tutto nella norma. Chiedevo questo: per due volte, giustamente, ha detto che il revisore dei conti ha dato parere favorevole. Sta di fatto che anche questa volta mi viene da rimarcare il fatto che io l'ho ricevuto oggi pomeriggio alle 2 e mezza. Per cui credo che, come sempre, non sia proprio un modo di lavorare nei confronti delle minoranze, che devono comunque guardarlo, leggere e cercare di comprendere la cosa. Direi che non è un modo di lavorare, secondo me, adeguato. Volevo rimarcare questo, al di là del fatto che, ribadisco, in questa salvaguardia degli equilibri di bilancio giustamente avete spostato i numeri, tutte cose giuste, però ribadiamo che siamo totalmente contrari, perché non è variato niente, non è cambiato niente. In effetti c'è la vostra volontà di continuare a costruire su edifici che verranno distrutti e poi rifatti. Secondo il nostro parere, come gruppo a San Martino, come ribadiamo, aspettiamo le idee, ma pensiamo che manchi, l'edificio... per noi è fondamentale farne dei nuovi, l'esempio lampante è la palestra o il palazzetto, chiamiamoli come vogliamo, ma ci siamo capiti; crediamo che più che distruggerlo, ci sia la necessità nel nostro paese di costruirne di nuovi. Anche su questo atteggiamento siamo contrari, come eravamo contrari e come abbiamo esposto nel momento in cui è stato deliberato il bilancio.

### **Il Sindaco**

Grazie Consigliere Lusetti. Ci sono degli altri interventi?

### **Il Vice Sindaco Luisa Ferrari**

Volevo rispondere alla prima questione che hai posto, quella riguardante il parere del revisore dei conti. A tutti è arrivato questa sera, oggi pomeriggio, dico purtroppo, però come ho ribadito, tutta la macchina comunale si è data da fare per fare il possibile. Abbiamo mandato i dati al revisore nel momento in cui ne avevamo la complessità e nel momento in cui abbiamo trovato sia politicamente che tecnicamente la volontà, ma soprattutto dove e come fare fronte alle maggiori spese. Grazie Fabio.

### **Il Sindaco**

Ci sono degli altri interventi?

Do solo continuità a quanto detto da Luisa. Tutto è perfezionabile. Sui tempi del verbale del revisore ci auspichiamo tutti che riusciamo a farli arrivare prima. Volevo precisare che non c'è stato sgarbo istituzionale, è arrivato a tutti a quell'ora, maggioranza e minoranza. Volevo solo sottolineare quel fatto, che il ritardo è stato per tutti.

### **Il Consigliere Lusetti**

Infatti non metto in dubbio questo e ho ringraziato, non ho messo in dubbio questo. Sta di fatto che è vero, certamente è una cosa che si ripete e noi lo facciamo sempre presente. Penso che sbagliare sia umano, perseverare è diabolico. Lo credo questo, però dovete capire che noi i numeri non li abbiamo, cioè li vediamo perché li abbiamo una settimana prima e vediamo quello che è. Vorremmo anche vedere il resto e ne abbiamo la necessità. Non ho messo in dubbio che voi l'abbiate ricevuto oggi, sta di fatto che per chi non ha la macchina, perché come avete detto voi, avete cercato di fare tutto il possibile e credo che anche gli uffici abbiano lavorato, sicuramente, questo non lo metto in dubbio, però voi eravate sul pezzo, mentre noi invece lo impariamo il giorno stesso che ci vengono forniti i documenti, per cui una settimana prima. E' solo per questo, Paolo, non si è messo in discussione che qualcuno lavori e qualcuno no o non voglia fare il suo lavoro, voglio essere chiaro su questo. Non ho mai pensato ciò.

### **Il Sindaco**

La pensiamo esattamente uguale sul fatto di migliorare i tempi.

### **Il Consigliere Erbanni**

Il problema della relazione del revisore è evidente, perché l'ho vista stasera arrivato in Consiglio. Si vede dal timbro di protocollo che è arrivata oggi per tutti. Del resto se il Comune l'ha trasmessa al revisore venerdì 22 luglio, non si poteva neanche pretendere dal revisore che la facesse in 24 ore. Di certo non è il problema del revisore, il problema è che si è arrivati agli sgoccioli come Amministrazione comunale a trasmettere i dati al revisore e a catena è andato lento tutto il resto.

Abbiamo sentito la relazione prima del vice Sindaco precisa nella terminologia, però non abbiamo analizzato i numeri. Vorrei capire più che altro chi in questa fase ha messo giù i numeri, considerando che non c'è il dirigente, almeno io sono rimasto che non c'è il dirigente responsabile della ragioneria. Non penso che lo faccia l'Assessore, ci vuole un tecnico specializzato. Chi attualmente sta curando questa attività?

**Dott. Mauro de Nicola - Segretario Comunale, Responsabile finanziario pro tempore**

Per mettere giù i numeri, sulla base delle richieste che sono pervenute dagli uffici di maggiori o minori entrate, maggiori o minori spese, a parte me, abbiamo lavorato con Elisabetta e con Elda Bertucci, ex ragioniera di Rio Saliceto, alla quale era stato affidato un incarico. Dopo di che i numeri in macchina, quindi nel programma, sono stati elaborati e inseriti da Publika, una ditta specializzata che si occupa di contabilità, finanza e personale. Però i numeri, anche nel suo piccolo, la regia della variazione di bilancio è stata effettuata da me e dalle persone che ho detto prima. La parte più rilevante di questa variazione di bilancio è costituita, ovviamente, dai maggiori oneri che si prevede di sostenere sia per il riscaldamento, sia per l'energia elettrica. Faccio presente che siamo andati a inserire nei vari capitoli riguardanti i vari immobili per maggiori spese di gas 75.000 euro e 88.494 per l'energia elettrica, di cui 50.000 sulla pubblica illuminazione e il resto per l'illuminazione di edifici. Per fare fronte a queste cifre, come ha detto l'Assessore Ferrari, facciamo affidamento al contributo statale, quello che è stato deliberato col decreto legge 17 del 22, che è 45.243 euro e per 118.251 utilizzando l'avanzo libero.

Poi ci sono state maggiori spese strettamente legate al Covid, quindi spese derivanti dall'applicazione di protocolli Covid non solo dall'inizio dell'anno e fino al 31 marzo, data legislativa di termine dell'emergenza, ma fino a tutto giugno, fino alla fine dell'anno scolastico, sono stati applicati i protocolli Covid, che hanno comportato delle maggiori spese per 22.980,80 euro, che andiamo a coprire con l'avanzo, in questo caso con quella quota di avanzo vincolato che era deliberato dal Consiglio comunale il 31 maggio e che era dedicato alle maggiori spese Covid e quindi legato alla certificazione Covid. A questo proposito mi scuso e faccio notare che nella tabella riportata a pagina 5 per un mio errore di battitura, anziché 22.980,80 ho scritto 22.980,20. Quindi lo andrò a correggere in fase di pubblicazione. E` nella delibera a pagina 5.

A fronte di questo utilizzo dell'avanzo di amministrazione o per le maggiori spese Covid o per le maggiori utenze, poi siamo andati a verificare una serie di maggiori e minori entrate e maggiori o minori spese. Citando semplicemente, abbiamo verificato che il capitolo della vendita dell'energia elettrica ovviamente ha subito un aumento e quindi siamo andati ad aumentare questa entrata per 27.669,20 più altri 8746 euro. Avremmo potuto fare di più. Non l'abbiamo fatto in via prudenziale perché sappiamo esistere una norma approvata all'inizio dell'anno, per cui vi è il fondato timore che questi maggiori introiti da vendita dell'energia elettrica ci vengano tassati dallo Stato. Quindi potrebbero venire trattenuti dallo Stato. Siamo andati molto cauti nell'aumentare questo genere di entrata. Le spese sono quelle ordinarie, in parte legate a prestazioni di servizi sempre scolastici, ma non legati al Covid, perché magari sono aumentati i costi dei servizi integrativi oppure dei pasti, ma corrispondentemente abbiamo avuto anche delle maggiori entrate per rette sui pasti della scuola materna e della elementare, se non vado

errato. Abbiamo effettuato anche degli storni di fondi, cioè abbiamo spostato dei soldi da capitoli che ne avevano in più per andare a coprire dei capitoli che avevano un maggiore bisogno di fabbisogno finanziario. Per esempio, abbiamo spostato 18.000 euro di retribuzione del responsabile del servizio finanziario, che in questo momento non abbiamo, contando maggio, giugno, luglio ed agosto presumibilmente, questi 18.000 euro li abbiamo utilizzati sia per incarichi di carattere legale dell'ufficio tecnico e degli affari generali e poi per la prestazione di servizi legata all'incarico di Publika di cui parlavo prima. Registriamo due minori entrate per il diritto allo studio di 5000 euro e per contributi regionali sull'asilo nido di 2000 euro, ma questi vengono coperti a loro volta da maggiori rimborsi da Asp per 7000 euro.

Passando invece alla parte in conto capitale, come ha detto prima l'Assessore Ferrari, abbiamo diminuito di 80.000 euro i proventi da oneri di concessione edilizia. Anche in questo caso è una misura prudenziale che penso possa trovare d'accordo tutti, tenuto conto della situazione attuale. Questi 80.000 euro coprivano un cofinanziamento su interventi presentati sul Pnrr, che però erano stati presentati sul Pnrr con finanziamento a totale carico dello Stato, ma in realtà questi 40.000 su uno e sull'altro non servivano. La diminuzione dei proventi da concessioni edilizie, che ho detto di essere di 80.000 euro, l'abbiamo aumentata solamente di 13.000 euro per una serie di rimborsi su concessioni edilizie rilasciate, ma che il privato non intende realizzare, per cui ha chiesto il rimborso e per un piccolo intervento in conto capitale di manutenzione straordinaria dell'impianto fotovoltaico di 2184 euro. Abbiamo invece incassato o meglio contabilizzato un contributo regionale, sempre parlando della parte capitale, di 24.941 euro per due interventi sul patrimonio edilizia Erp. Questi contributi erano stati richiesti in nome e per conto del Comune di San Martino in Rio. Quindi la Regione ce li ha assegnati e noi li trasferiremo ad Acer, ma ovviamente per farlo dobbiamo avere la voce di bilancio a ciò dedicata. Infine abbiamo ricevuto contributi per interventi di miglioramento energetico da GSE per 44.390 euro sul conto termico; avendo già realizzato l'intervento per cui è stato ricevuto il contributo, li andremo ad utilizzare per una serie di attività di manutenzione su edifici comunali per circa 7000 euro, per manutenzione degli edifici scolastici per 10.000 euro, per 19.200 euro di manutenzione strade, poi abbiamo l'acquisto di attrezzature varie per il verde pubblico (sto pensando ai decespugliatori o cose di questo genere) per 3111 euro e infine manutenzione straordinaria cimiteri per altri 5000 euro. Penso di avervi dato nel complesso il quadro della variazione.

## **Il Sindaco**

Ci sono altri interventi?

## **Il Consigliere Erbanni**

Proseguo...

## **Dott. Mauro De Nicola - Segretario Comunale, Responsabile finanziario pro tempore**

Mi scusi se l'ho interrotta.

## **Il Consigliere Erbanni**

No, no, ha spiegato in parte quello di cui stavamo parlando. Rimane il punto che volevo comprendere: come siete messi con l'assunzione di un nuovo responsabile dell'ufficio? Comunque sia, riteniamo che sia indispensabile avere un professionista del settore. Capiamoci, niente contro il Segretario, però non è il mestiere del Segretario!

## **Il Sindaco**

E` fuori il bando in Unione.

## **Il Consigliere Erbanni**

E` chiaro che diventa fondamentale avere il dirigente, anche perché non possiamo pensare che, senza nulla togliere ai tecnici che ci sono o all'Assessore , perché non è il mestiere di Luisa Ferrari quello di occuparsi tecnicamente dei numeri perché fa altro nella vita e ci vuole un professionista che li comprenda e sappia fare questo tipo di atti. Il non averlo chiaramente mette in difficoltà il Comune e comporta che poi si arrivi a dei ritardi, come quelli che abbiamo visto stasera, quando poi il revisore arriva a 10 minuti o due o tre ore prima della riunione del Consiglio. Idem quello di affidare ad una società esterna la chiusura dei numeri, perché per quanto questa società possa lavorare bene, non sarà mai come fare lavorare gli uffici interni del Comune, perché comunque utilizzerà degli standard che non possono essere variati, che non possono essere verificati puntualmente ed andrà a mettere giù i numeri probabilmente sulla base di determinati schemi che non possono essere variati e controllati direttamente dall'Amministrazione. E` bene, quindi, che l'attuale situazione cambi in meglio ed anche velocemente, perché altrimenti ci ritroviamo poi ad avere un bilancio o comunque dei numeri che facciamo fatica a comprendere, ma non intendo soltanto noi opposizione, facciamo tutti fatica a comprendere. Effettivamente buona parte del lavoro viene fatta esternamente da soggetti che in realtà non possono e non seguono l'attività dell'amministrazione. Ragion per cui già noi eravamo scettici, abbiamo votato contro al bilancio due Consigli fa, immagino che faremo la stessa cosa anche stasera, perché anche volendo - e non è così nel merito - andare incontro all'Amministrazione, è chiaro che non ci sentiamo nemmeno sicuri nel votare un provvedimento che è stato fatto

comunque in modo quanto meno approssimativo o schematico. Ad esempio, sono confermate per l'anno 2022 opere pubbliche delle quali mancano in buona parte i progetti definitivi. Sarebbe anche bene capire cosa si intende fare, perché qua nei numeri ci sono, però non ci sono poi i progetti definitivi. Parlo ad esempio della fattibilità e delle tempistiche della complanare, tanto se ne è parlato, anche in campagna elettorale, avete addirittura piazzato un mega cartello a Gazzata dicendo che ormai il lavoro era fatto, ma il lavoro non è per niente fatto. Ci sono i numeri che parlano, però non c'è un progetto, non c'è ancora niente di concreto. Sulla prosecuzione dei lavori dello stadio la stessa cosa, della nuova scuola elementare di via Manicardi idem, così anche per l'ampliamento del cimitero di Gazzata. Parentesi sul cimitero, al di fuori di questi numeri: il cimitero di San Martino ha alcuni punti (io non sono andato negli ultimi giorni, non so se sia cambiato qualcosa negli ultimi giorni) che dire che fanno schifo, scusate il termine, si è eleganti! Quando si va in fondo, verso le cappelline, c'è un punto dove manca la pavimentazione che è così da anni, penso. Non si comprende il motivo. Sono pochi metri quadri, non si riesce a fare un po' di pavimentazione? Non so quale sia il problema in quel punto. Parlo di un dettaglio singolo, in realtà il problema della pavimentazione è in tutto il cimitero, non così grave come in quel punto, ma dire che è osceno è elegante, sono elegante se mi esprimo così. Passo la parola a Maura per la parte tecnica.

### **La Consigliera Catellani**

Grazie Paolo, buonasera a tutti.

Ringrazio Daniele dicendo che neanche volendo avremmo pensato di votare a favore dell'assestamento, proprio perché i dubbi li abbiamo espressi anche l'altra volta. È vero che il dubbio è sopravvivenza, però abbiamo detto che non ci fidiamo. Prima era difficile fidarsi perché il bilancio non lo fa l'opposizione; oggi, anche sulla stregua di quanto è avvenuto sul rendiconto e quello che è accaduto sulla variante, noi non ci fidiamo. Tre domande e poi magari se ce ne sono altre... perché evito così di sovraccaricare: residui, variante e spese legali. Ritorno sulle ultime domande fatte negli ultimi due Consigli, sul rendiconto siamo partiti dai residui e lì ci siamo fermati, se vi ricordate, abbiamo alzato tutti le mani e sulla variante è inevitabile fare domande, anche perché il giudizio del revisore dei conti è arrivato tardi, ma tre righe sulla variante evidentemente ci sono.

Residui: nella relazione all'allegato C si legge che alla data del 20 luglio risultano riscossi residui attivi per un importo pari a 380.809,23, 15,4% di accertato e pagati residui passivi per un importo pari a 1.508.104,40, che è l'esatto dubbio che noi avevamo espresso durante il rendiconto, chiedendoci come mai l'accertato del residuo passivo, che in questo caso è stato confermato, è l'80%, mentre invece sul residuo attivo

siamo fermi al 15%. La domanda viene riproposta pari pari, chiaramente con un gradino di sicurezza in più rispetto a questa dicotomia di accertamento, 80 contro 15, di cui chiediamo la spiegazione. Questo per quanto riguarda i residui.

La variante. Cosa ci dice il revisore dei conti? Abbiamo avuto tempo di leggere, è arrivata in tarda mattinata, lavoriamo tutti, il tempo più o meno c'è stato, però è chiaro che non è sufficiente e neanche potevamo andare dal dirigente di settore perché non sappiamo chi sia, quindi o veniamo sempre a rompere le scatole a lei, ma... dice il revisore dei conti: “verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, si richiama all'informativa esposta dal responsabile del settore “Assetto del territorio”, settore “Patrimonio e ambiente”, al punto C, circa l'esistenza di irregolarità procedurali in materia urbanistico - edilizia che dovranno essere monitorate e delle quali si dovrà dare evidenza circa le eventuali risorse finanziarie necessarie alla risoluzione delle stesse”. La risposta noi non l'abbiamo, voi l'avete di sicuro, perché ci state già lavorando da diversi mesi. C'è la necessità di ulteriori risorse? Perché? Quali sono i costi ulteriori, ad esempio? Fondo rischi contenzioso, e mi collego alle spese legali, viene detto che il fondo è sufficientemente capiente, però quando abbiamo parlato della variante e io ho chiesto se vi sentite in grado di continuare a gestire questo Comune con questo problema grosso, che per noi è un problema politico, ma che necessariamente sottende ad un problema tecnico, voi mi avete detto: “chi si loda s'imbroda, non dico né sì, né no, perché ci faremo seguire da tecnici esperti”. E qui gli esperti ci vogliono. Avete detto che siete già seguiti da avvocati e quindi è evidente che il primo costo che vado a rilevare è un costo legale. Perciò chiedo di essere anche ragguagliata su questo dato. Quali sono i costi ulteriori che avete messo in preventivo? Avete messo in preventivo nel fondo contenziosi ed anche in un fondo rischi le eventuali richieste di risarcimento che potrebbero esserci? Avete fatto una quantificazione di questo disagio che tecnicamente magari non è appellabile a voi, ma che politicamente ritorno a dire che è un problema vostro? Rispetta quelle che possono essere le conseguenze? Se pago un avvocato, se per risolvere il problema della variante chiamo un penalista oppure un amministrativista o uno che svolge entrambe le funzioni, questo costa e non lo paga Valerio Bizzarri e Maura Catellani, ma lo pagano tutti i cittadini del paese. Questa cosa è giusto che i cittadini la sappiano. Il fondo contenzioso risulta essere okay, per me no. Se è okay perché era talmente tanto copioso prima, allora chiedo quali sono anche adesso i contenziosi pendenti, qual è l'entità dei contenziosi oggi esistente e se ci sarà una proiezione anche su come si consumeranno, e rispetto alla variante 2013 quali potrebbero essere i costi, oltre ai potenziali risarcimenti. L'assestamento che arriva oggi deve necessariamente tenere conto di questo. Publika è brava sicuramente, però è chiaro che avere un dirigente in pancia che in prospettiva possa anche valutare queste circostanze è fondamentale. Quindi non ci fidiamo per “enne” motivi.

Altra domanda. Ridotti di circa 70.000 euro i proventi da permessi di costruire. Chiedo, e questa è proprio una domanda, se questa riduzione è sempre collegata alla variante 2013 oppure se è legata a qualcosa d'altro. Per ora mi fermo qui.

Quindi, ripeto, residui legati al rendiconto, accertato del 15%, variante con le domande che ho fatto e poi il fondo rischi contenzioso.

**Dott. Mauro De Nicola - Segretario Comunale, Responsabile finanziario pro tempore**

Per quanto riguarda i residui, è chiaro che va fatta e va messa in essere da parte di tutti i responsabili del servizio, me compreso naturalmente, una analisi dei residui passivi attualmente in essere e le ragioni per cui possono essere mantenuti e possono essere cancellati. Per quanto riguarda invece i contenziosi attualmente pendenti...

**La Consigliera Catellani**

Avevo chiesto i residui attivi, non i passivi. Ho chiesto i residui attivi.

**Dott. Mauro De Nicola - Segretario Comunale, Responsabile finanziario pro tempore**

Mi scusi, mi scusi. Anche sui residui attivi va fatta la verifica e l'analisi, in modo da incassare le somme che sono attualmente a residuo.

**La Consigliera Catellani**

Ho fatto una domanda diversa, dottore, e la ringrazio, perché risponde. Vi chiedo scusa, sono una rompiscatole, ma pretenderei che la risposta arrivasse dall'Assessore. Non fa niente, lo evidenzio, mi risponde lei e mi va bene. Ho chiesto come mai l'accertato sui passivi è perfetto anche rispetto alla prospettiva del rendiconto, perché è un 80%, quindi siamo ad un accertato quasi sul 100% e quindi okay, mentre sui residui attivi rimaniamo al 15%. La spiegazione del perché devono essere verificati gli uni e gli altri più o meno la sappiamo, un po' la so, volevo capire perché questa dicotomia.

**Il Vice Sindaco Luisa Ferrari**

Perché ci sono dei residui che non sono entrati entro il 30 luglio, ma entreranno probabilmente andare alla fine dell'anno. Abbiamo pagato di più di quello che siamo riusciti a incassare in questo momento.

Mi dispiace che tu dica che votate contro perché non vi sentite sicuri, perché prima non ho detto a caso il fatto che questa delibera e questi numeri siano delle attestazioni dei responsabili del settore. Noi portiamo dei numeri che ci sono stati consegnati, dei quali ci fidiamo, credo che anche i ragazzi possano votare e non avere paura, come qualcuno

ha detto la volta scorsa, perché non bisogna avere paura di amministrare. Che la situazione non sia facile lo sappiamo benissimo tutti quanti. La stiamo cercando di gestire, credo, come è sempre stato fatto in questo Comune.

Per quanto riguarda invece il discorso dei contenziosi, a pagina 9 della relazione mi sembra che ci sia scritto che il rischio contenziosi l'abbiamo aumentato con una variazione e l'abbiamo aumentato sui 10.000 euro, che al momento, tenuto conto dell'andamento del contenzioso, ci sembra di valutare che possa essere sufficiente.

L'altra domanda, scusa, non me la ricordo.

### **La Consigliera Catellani**

Torno alla prima domanda però, torno ai residui attivi, perché non ho avuto la risposta. Torno per gradi. Siamo al 28 luglio 2022. Al 28 luglio un accertato del 15% sui residui attivi è zero praticamente. Vi rendete conto che è una percentuale assolutamente irrisoria il 15% di accertato sui residui attivi, oltre la metà dell'anno? Ve lo chiedo, perché se per voi la percentuale è corretta, io voto contro e sono serena sempre e non chiedo niente ai ragazzi, ognuno vota come vuole. Te lo dico io Luisa: è pari a zero, ma lo sai anche tu, perché se hai un passivo pari all'80% e un attivo pari al 15, un problema c'è. Il problema noi lo sapevamo e l'abbiamo evidenziato durante il rendiconto in cui tu hai fatto scena muta, oggi ci ritorniamo sopra, è chiaro che ritorniamo lì. Ma santa pazienza, ci siamo incagliati lì sul rendiconto, torniamo lì. Poi potete raccontarmi come si riscuotono, perché vanno riscossi. 80 a 15, il dato è basso, non va bene, è un dato bassissimo, non va bene, quindi i dubbi ci sono. Se il costo legato al contenzioso della variante, perché c'è, a meno che non abbiate già fatto una quantificazione ed allora va bene, occhio poi, perché noi tra 10 mesi facciamo accesso agli atti... Se pensate di avere quantificato il contenzioso della variante in 10.000 euro, sono preoccupata, perché secondo me forse qualche euro in più c'è, però anche qui prendo atto del dato. 10.000 euro mi vanno a coprire, avete aumentato di 10.000 euro perché copre i rischi legati alla variante e io non parlo soltanto di rischi di contenzioso legale, cioè la parcella dell'avvocato sappiamo bene o male quanto sia ed anche quali sono i parametri su cui viene calcolata, ma io vi ho parlato anche di rischi legati a potenziali risarcimenti, che, ripeto, non sono colpa vostra, ma ci possono essere, obiettivamente ci possono essere da parte dei tecnici, da parte dei proprietari.

### **Il Vice Sindaco Luisa Ferrari**

Si parla, scusa, proprio di legali incaricati. Quello che stai chiedendo tu verrà verificato in un successivo momento, perché non può essere verificata in questo momento la ricaduta.

**La Consigliera Catellani**

Scusa Luisa, mi hai parlato sopra, ma non fa niente. Ci state lavorando da marzo. Siamo passati per il rendiconto, sapevate del problema, non ci avete detto niente. Oggi noi diciamo: cerchiamo almeno di fare un assestamento che tenga conto di queste grane che abbiamo. Lo valuteremo strada facendo: lo facciamo sempre strada facendo? Valerio, facciamo sempre le votazioni strada facendo? Per favore, metteteci tranquilli almeno su quello, perché i soldi sono dei cittadini.

**L'assessore Valerio Bizzarri**

Per quanto riguarda i residui attivi, faccio io un intervento, nel senso che dico la stessa cosa che ho detto nel rendiconto: una gran parte dei residui attivi sono legati ai finanziamenti che sono stati presi per delle opere pubbliche, sono state fatte le rendicontazioni sui vari siti istituzionali, quindi Regione, Stato etc., il 15% è quello che ad oggi hanno liquidato, ma le rendicontazioni che sono da fare, di norma, per liquidare i finanziamenti che abbiamo ricevuto, sono state fatte tutte nei tempi e nei modi corretti, perché non ne è stata rifiutata nessuna a livello di impostazione. Quindi ci verranno liquidati e verranno assestati nel momento in cui avremo la liquidazione, ma ad oggi quelli liquidati è questo 15%, almeno per quanto riguarda la mia parte.

**La Consigliera Catellani**

Tu mi rispondi per la tua parte, poi dite che devo stare tranquilla... sei l'Assessore al?

**L'assessore Valerio Bizzarri**

Ai lavori pubblici.

**La Consigliera Catellani**

Grazie della risposta. Valerio, mi dici: per la mia parte funziona così.

**L'assessore Valerio Bizzarri**

Perché ho dato la risposta l'altra volta e mi sembrava corretto chiudere il tema.

**La Consigliera Catellani**

Sulla tua parte però.

**L'assessore Valerio Bizzarri**

Per quanto riguarda i costi degli avvocati, c'è una voce specifica, al momento è una voce che è assolutamente capiente, tant'è che una parte delle variazioni prevedono l'assegnazione di fondi ulteriori all'ufficio tecnico e di conseguenza c'è capienza per

quanto riguarda i due avvocati che attualmente si stanno occupando di seguire il tema della variante.

Per quanto riguarda gli impatti della variante, sono differenti a seconda della procedura che andremo a mettere in campo, perché immagino avrete avuto la comunicazione della delibera di Giunta in cui c'è anche il parere del legale che propone un percorso; se il percorso è quello, logicamente c'è un impatto, se quel percorso per qualche motivo non ci fosse, c'è un impatto differente. Non è stato possibile, in questo, avere il numero da parte né dei legali, né di chi ci sta seguendo per capire l'impatto. Voi continuate a farla semplice, ma non è così semplice, nel senso che l'impatto ha un duplice passaggio: l'impatto che ha direttamente nei confronti dell'amministrazione e quanto l'amministrazione è in grado di girare in mano a chi poi fattivamente ha o firmato la pratica o ha concesso.

### **La Consigliera Catellani**

Che vuol dire contenzioso, quello che stai dicendo tu, Valerio, e io concordo con te, si chiama contenzioso.

### **L'assessore Valerio Bizzarri**

Ma al momento non abbiamo un contenzioso e di conseguenza... tu dici: devo programmarlo. Lo devo programmare nel momento in cui ho evidenza piena, almeno per quello che mi è stato detto da chi ci sta seguendo, ho evidenza piena di tutti i vari passaggi. Ad oggi sarebbe un buttare un sasso nello stagno cercando di capire dove si va. Non è il mio mestiere e quindi mi affido, perché ho affidato l'incarico.

### **La Consigliera Catellani**

Certo. Quello che dico io è che nel momento in cui l'avvocato... tu ti siedi dall'avvocato e gli dici che hai un problema grosso come una casa e non ci saltiamo fuori. Se la risposta ti arriva dall'avvocato, ad esempio, e non dalla Regione, vuol dire che il problema è grosso. Se siamo legati al parere del legale il problema è grosso. Se ci fosse una soluzione immediata, la si sarebbe trovata dopo tutti questi mesi. Quindi l'avvocato quando ti siedi e dici che hai un problema, ti prospetta due strade in questo caso, hai detto. Nel solco delle due strade l'avvocato ti dice quanto ti schiacci le dita, cerca di dirtelo, perché le pratiche sapete quali sono, ci lavorate da tanti mesi, sapete quali sono e l'avvocato ti dice: puoi avere dei problemi perché il proprietario può venire da te, nel frattempo il proprietario va dal tecnico e il tecnico... c'è tutta una catena. Più o meno una quantificazione dovete averla nella pancia, siamo all'asestamento, perché se domani - e faccio una cifra così, che non si dica che la cifra è questa - la cifra ipotetica, lo dico ipoteticamente, è 700.000 euro o 500.000 euro, dove li prendiamo che non

abbiamo più soldi per fare niente? Prendiamo le chiavi, non le diamo neanche più alla Malavasi perché tanto va a Roma, quindi vedremo chi c'è e chi la sostituisce, le daremo al commissario e siamo a posto! Quello che dico è: almeno nell'asestamento cerchiamo di essere un po' più prodighi nell'avere dei timori. Sono d'accordo con te, Valerio, non è facile, non è facile e noi speriamo più di voi che sia trovata la risposta tecnica a questo problema, è evidente, perché in mezzo ci sono i cittadini, quindi lo speriamo, però ragazzi su queste voci bisogna essere un po' più prudenti, secondo me. 10.000 euro neanche la parcella dell'avvocato, forse sono cara io!

**L'assessore Valerio Bizzarri**

I 10.000 non riguardano contenziosi relativi alla variante. Questo te lo escludo per quello che riguarda me.

**La Consigliera Catellani**

Ti ringrazio, Valerio, della precisazione, perché vi parlo di variante, 10.000 euro, santa pazienza, dico: questo avvocato è stato gentile!

**L'assessore Valerio Bizzarri**

Io te l'ho detto prima, e credo di essere stato decisamente trasparente, nel senso che ti ho detto: il tema lo stiamo affrontando, se prendete il parere del legale, come ho detto l'altra volta, è chiaro che il parere del legale non nasce da un giorno all'altro, ma nasce da una serie di interlocuzioni con la Regione, con la Provincia e con tutti gli enti a cui comunque dovremo andare a chiedere credito, aiuto, chiamiamolo come vogliamo, per potere risolvere questa situazione.

**La Consigliera Catellani**

Credito no, Valerio, non diciamo credito!

**L'assessore Valerio Bizzarri**

Aiuto per risolvere questa situazione. Se prendete l'ultimo punto, il punto 4 della relazione, è proprio quello, cioè stiamo valutando lo stesso impatto, perché a seconda di come intendiamo risolvere il problema col cittadino, ho un impatto completamente diverso. Se oggi ti avessi messo che avrò 700.000 o 500.000 o se ti avessi messo 70, avrei potuto in un caso o nell'altro sbagliare, con una certezza, che se avessi messo 700.000 avrei dovuto in qualche maniera darne copertura e quindi avrei dovuto - questo non è il mio tema - trovare le risorse o il modo per coprire i 700.000. Quello che posso dire perché è atto pubblico e quindi chiunque lo può vedere, è che se prendi il punto 4, dice che una possibile soluzione a cui fare ricorso in casi come questi, ammesso che la

procedura sia quella da noi portata sui vari tavoli e che in questo momento stiamo perseguendo, cioè della chiusura della variante, quindi dell'approvazione della variante, se questo è, ma le risposte le stiamo avendo adesso... è quello che vi abbiamo detto anche l'altra volta, giovedì si è fatto un incontro con Santangelo, quindi il giorno prima del Consiglio comunale, abbiamo avuto l'interlocuzione con la Provincia per quanto riguarda lo stato di fatto. L'altra volta Daniele chiedeva a che punto è lo step di quella variante rispetto ad un possibile iter di approvazione, cioè c'è un diniego? Non sono accettabili le richieste di integrazioni? E vado a memoria su quello che dicevi l'altro giorno. Questa è la parte che stiamo valutando adesso e che ci può dare il numero corretto da potere mettere, il numero che potenzialmente più si avvicina ad un numero reale.

### **La Consigliera Catellani**

Grazie Valerio. Sai che con te parlo sempre volentieri, magari non è la tua materia e poi vi chiedete perché ho il dubbio di votare, nel momento in cui mi vengono sciolti alcuni nodi dall'Assessore che non sarebbe di competenza, è chiaro che i dubbi mi vengono. Qual è però il tema? Che per noi è comunque tardi. Torno, e la chiudo qua, poi le domande o le proseguo io o i colleghi, vedremo, così come è stato tardi farci votare sul rendiconto sapendo di questa patata bollente, ci avete fatto votare sul rendiconto sapendo di questa patata bollente e con tutto ciò che ne conseguiva a venire; passano i mesi, arriviamo all'assestamento, che dovrebbe essere l'atto con il quale si chiude e si corregge e neanche qua siamo ancora in grado. Siete tardivi, siete tardivi anche nel chiedere probabilmente le risposte, nel muovervi. Da marzo a fine luglio, caspita ragazzi, una visione un po' più circostanziata ci voleva davanti ad un problema di questo tipo! E la chiudo qua, la chiudo qua perché tu le tue risposte me le hai date e non dovevi neanche darcele tu. Per me siete tardivi, quindi il dubbio e la paura c'è, non riusciamo a fidarci, anche perché, ripeto, se mi rispondi tu e non chi mi deve rispondere, è chiaro che a maggior ragione non mi fido. Però per noi siete tardivi, cioè su questa storia bisognava essere tempestivi. Ecco perché vi abbiamo detto... magari si doveva chiederci e dirci qualcosa subito prima. Noi siamo quattro piccolini, però magari anche noi potevamo dare la nostra mano. Non l'avete voluta, voi non ci avete chiesto aiuto! Potevamo darlo. Io sono l'ultima degli ultimi in Regione, però sono in Regione e magari potevo darvi una mano anch'io. Io siedo qua vicino a voi da due anni e non mi avete chiesto niente. Da Santangelo ci andavo io perché è al piano di sopra. Non avete chiesto niente, niente! Ed arrivate tardi. Ecco perché siamo proprio dispiaciuti, Valerio, dispiaciuti perché ci avete snobbati, non contiamo niente, cioè ci avete detto: voi quattro non contate niente, tu sei in Regione, non conti niente per noi, perché sennò si diceva: cavolo, Maura, abbiamo una grana grossa, vai da Santangelo. Gli spacco le scatole, per

non dire qualcosa d'altro, un giorno sì e un giorno no! Zero, non mi avete chiesto niente! Non perché sono io, ma usatelo, avete un Consigliere regionale che siede qui, sono all'opposizione, ma parlo più con quelli del PD che con i miei a momenti! Non mi avete chiesto niente. Ecco perché a me dispiace e te lo dico oggi con più calma, sono proprio dispiaciuta, ma non perché pretendevo, chisseneffrega! Avete della gente qua, usatela, usatela! Fa l'avvocato, Fabio lavora come un pazzo su questa cosa, ha guardato tutto, abbiamo Davide, abbiamo Luca, abbiamo anche noi dietro gente che poteva dare una mano. Siete tardivi e io sono dispiaciuta, molto dispiaciuta.

### **Il Sindaco**

Finita la reprimenda della Consigliera Catellani, andiamo con le dichiarazioni di voto.

### **Dott. Mauro De Nicola - Segretario Comunale**

Già fatte.

### **Il Consigliere Baroni**

Il gruppo di maggioranza vota a favore.

### **Il Sindaco**

Andiamo a votare il punto n. 1... Prego Maura.

### **La Consigliera Catellani**

Equilibrio di cassa ed equilibrio di competenza, torno un attimo sul documento. Leggo perché mi servono i passaggi.

Nello schema di delibera si legge al punto 3 del deliberato che si dà atto del permanere degli equilibri di bilancio oltre che degli equilibri di cassa, in quanto viene garantito un fondo finale di cassa non negativo, secondo quanto previsto dall'Art. 182 comma 6 e 193 del Decreto legislativo 267/2000, come risulta dal prospetto B allegato al provvedimento stesso, come parte integrante e sostanziale. Nell'allegato B però citato sono indicati soltanto gli equilibri di competenza, non ci sono quelli di cassa. In allegato A viene riportato, in fondo al documento, un disequilibrio di cassa pari a 141.231,80. L'equilibrio di cassa, ci chiediamo, in base a questi dati c'è o non c'è?

### **Dott. Mauro De Nicola - Segretario Comunale, Responsabile finanziario pro tempore**

C'è, perché i 141.231,80 che legge corrispondono all'avanzo di amministrazione applicato e l'avanzo di amministrazione non ha cassa. E' solo quello.

**La Consigliera Catellani**

Okay. Allora perché viene indicato... *[vuoto di registrazione, ndr]*

In fondo all'allegato B, se in fondo all'allegato B ci fosse scritto 141, che è il dato che ho detto io, collimerebbe perfettamente, ma in fondo all'allegato B non è riportato il dato 141, ma 158.231,80. Chiedo il perché di questa differenza, come mai c'è questa differenza. L'equilibrio c'è, ma se c'è è 141 e concorderei con lei.

**Dott. Mauro De Nicola - Segretario Comunale, Responsabile finanziario pro tempore**

Lei trova un utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti e poi sotto trova anche, alla lettera P, un utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento. Questi sono gli equilibri di bilancio generali. Quindi tengono conto di tutti gli utilizzi dell'avanzo applicati da quando è stato deliberato l'avanzo di amministrazione ad oggi. I 558.231,80 corrispondono ai 141.231,80 utilizzati adesso e i 17.000 euro di avanzo che sono stati utilizzati con la delibera citata sempre nelle premesse della delibera, la delibera di Consiglio comunale n. 23 del 2022, dove siamo andati ad applicare 17.000 di avanzo vincolato, se si ricorda, per le riduzioni Tari degli esercizi commerciali. Non so se lo ricorda. Dopo di che ci sono anche da tenere presenti i 95.000 euro di avanzo di amministrazione che sono stati utilizzati per le strade, per la manutenzione straordinaria strade, che sono stati applicati con una delibera di Giunta, di variazione di bilancio d'urgenza, poi ratificata dal Consiglio comunale la volta scorsa con la delibera n. 27, se non ricordo male.

**La Consigliera Catellani**

Comunque ai 141 aggiungiamo i 17 della delibera legata al commercio.

**Il Vice Sindaco Luisa Ferrari**

Sì, e fa 158.231,80.

**Il Sindaco**

A posto Maura?

**La Consigliera Catellani**

Sì, con le domande sì.

**Il Sindaco**

Ci sono altre domande o possiamo andare alla votazione? Mi sembra di capire che possiamo andare alla votazione.

Mettiamo in votazione il punto 1. Ricordo che c'è l'immediata eseguibilità, per cui ripeteremo la votazione.

Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? 3. Astenuti? Nessuno.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 3 contrari.

**PUNTO N. 2: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito all'istituzione delle Commissioni consultive a partecipazione consiliare e popolare.**

**Il Consigliere Lusetti**

Premesso che la legge di riforma delle autonomie locali a inizio anni '90 aveva tra gli obiettivi di maggiore rilievo l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini rendendoli più partecipi alla vita amministrativa e politica locale, per assicurare scelte condivise, più controllo e trasparenza. Dopo una prima fase di sentita partecipazione all'elaborazione dei nuovi statuti e regolamenti attuativi, lo scarso utilizzo degli strumenti previsti da un lato e l'esplosione della corruzione e la crisi dei partiti dall'altro, hanno portato ad un ulteriore progressivo allontanamento e al disinteresse dei cittadini verso il governo della cosa pubblica. A nulla è servita la riforma elettorale che ha portato all'elezione diretta di Sindaci e Governatori. L'astensionismo ha continuato a crescere. Ora ci si affida solo a messaggi di insoddisfazioni locali sui social, che sono segnali da cogliere, ma che sono ancora la conferma che non ci si affida al confronto democratico per produrre decisioni. Il partito degli astenuti è ormai diventato maggioranza anche sulle consultazioni locali, che dovrebbero essere le più sentite. La convinzione dell'inutilità del voto ha preso il sopravvento e nessuno se ne preoccupa, come se questo non avesse incidenza sulla tenuta democratica del paese.

Ritenuto che ancora oggi restino valide le parole che accompagnarono l'approvazione del nostro statuto comunale, strumenti di maggiore trasparenza e di maggiore controllo possono garantire ai cittadini opportunità maggiori per esserci e per contare, possono dare agli amministratori occasioni di discussione e confronto, possono fornire alla pubblica amministrazione un contributo nuovo di idee e proposte. Molto se ne è parlato, ma nulla si fa, anche se la Regione Emilia Romagna si è dimostrata sensibile al problema con l'approvazione nel 2018 della legge 15, che però purtroppo attende ancora di essere applicata.

Considerato che nella maggior parte dei Comuni, con forme e regole diverse, si insegue la partecipazione dei cittadini, spesso rimpiangendo formule del passato, come i Consigli di circoscrizione. San Martino ha cancellato nel 2013 tutte le commissioni popolari, pur ancora presenti nello statuto, nella convinzione, noi crediamo errata, che

potessero generare solo sterili polemiche di partito. Le cinque commissioni tematiche a partecipazione popolare vennero eliminate e sostituite con una sola commissione a sola partecipazione consiliare. La commissione ha dimostrato la scarsa importanza assegnatagli. E' stata costituita quattro anni dopo e praticamente mai riunita nei successivi cinque.

Ritenuto opportuno che sia giunto il momento di riflettere seriamente sulla situazione di scollamento crescente fra amministratori e cittadini presente anche a San Martino, a cui non possono certo portare rimedio i partiti ridotti ormai solo a piccoli comitati elettorali, rendendo gli amministratori autoreferenziali.

Consapevoli di non avere la soluzione, ma di avere la certezza che un tentativo vada fatto, le cinque commissioni erano ridondanti? Non è questa la nostra opinione, ma crediamo che sia opportuno dare vita ad almeno tre commissioni miste, consiliari e cittadini, per sperimentare l'efficacia e ritrovarci dopo due anni a valutare i risultati ottenuti per decidere se ampliarle o sopprimerle definitivamente. Queste sono: ambiente, bilancio ed urbanistica. E' indispensabile per elaborare il Pug che dovremo andare a fare. Commissioni che collaborano con l'Assessore incaricato per esaminare ed elaborare, avanzare proposte e controllare su tutte le materie di competenza dei tre Assessorati, commissioni da comporre con un rappresentante per ogni gruppo consiliare e con cinque cittadini proposti dai gruppi consiliari o da autocandidature, commissioni i cui pareri, come è previsto dallo statuto comunale, potranno essere respinti dal Comune solo con adeguata motivazione.

Valutato che l'esigenza di un maggiore confronto prima di assumere delle decisioni sia stata ulteriormente evidenziata nei recenti avvenimenti relativi: all'applicazione delle leggi in materia di oneri di urbanizzazione in modo difforme da quanto indicato dalla Regione Emilia Romagna, all'approvazione del bilancio consuntivo, senza fornire spiegazioni sul contenuto del bilancio stesso e più recentemente alla variante del 2013, non approvata ma applicata per 10 anni.

La lista Progetto San Martino ritiene che sia quindi da cogliere in pieno la sollecitazione del Sindaco che nell'ultimo Consiglio comunale ha proposto di istituire una Commissione che segua la gestione del bilancio preventivo e consuntivo, collaborando con l'Assessore incaricato. Pertanto chiede al Consiglio comunale di tradurre tale proposta in atti concreti, inserendo le tre commissioni nel regolamento per la consultazione dei cittadini e dei referendum, costituendole ed avviandole rapidamente all'attività.

## **Il Sindaco**

Chi si iscrive per un intervento?

## **Il Consigliere Baroni**

Sarò breve, nel senso che faccio un po' una panoramica a Daniele, perché in questi giorni ci siamo sentiti diverse volte e da parte del nostro gruppo c'era l'apertura verso queste commissioni, le avremmo accettate tutte e tre. Abbiamo fatto la proposta al gruppo "Progetto San Martino" di renderle solo consiliari, perché questa è la nostra visione di commissione, proposta che non è stata accettata e quindi con l'ordine del giorno presentato in questo modo il nostro voto sarà contrario.

## **Il Consigliere Lusetti**

Come dicevo, mi dispiace di questa contrarietà, che comunque si evince anche da quello che ho letto precedentemente, perché credo che effettivamente per ciò che è accaduto valeva la pena valutare il fatto di aprire queste commissioni anche a dei tecnici. Questo, come ti ho detto, anche perché è un modo come un altro per potere essere aiutati ed avere dei diversi punti di vista, che non è detto che siano per forza giusti o che vadano attuati. Questo perché? Perché abbiamo una commissione pari opportunità che è stata eletta in questa maniera. I gruppi consiliari hanno eletto un loro rappresentante tra la cittadinanza e hanno formato questa commissione. In più ci sono state delle autocandidature. Sulla base di questo, pensavamo che fosse logico e fosse opportuno aprire queste commissioni anche ai cittadini, perché ritenevamo abbastanza inopportuno farle consiliari, anche perché abbiamo il Consiglio a disposizione, per cui precedentemente potremmo essere informati da persone che sono competenti in materia e poi riportarle in Consiglio per poterle votare. Cosa diversa è invece trovare una commissione con persone secondo noi competenti, ognuna eletta da noi e qualcuno con delle autocandidature, per avere delle idee che vanno al di là di quello che le nostre liste intendono perseguire, perché un cittadino che si autocandida probabilmente potrebbe avere un'idea che è diversa da tutte e tre le liste e potrebbe essere l'idea migliore. Questo perché, come dicevo, è una di quelle cose che abbiamo sempre perseguito anche in campagna elettorale, cioè la collaborazione. Ahimè, mi ha rubato le parole Maura precedentemente dicendo che le opposizioni che avete in Consiglio comunale le avete sempre considerate veramente poco o comunque quello che è apparso o quello che è sentito è che per voi le opposizioni è come se non esistessero, non avete mai colto la profondità di quello che loro hanno fatto e per cui hanno lavorato. E qui ritorno alle varie cose che sono state approvate e mai attuate. Portiamo delle idee, il Consiglio comunale le approva, ma alla fine non vengono attuate. Questo è un altro segno di quello che diceva Maura prima. Spero che al di là del voto contrario che avete già dichiarato questa sera, un dubbio vi rimanga e prossimamente si possa riaprire un confronto più democratico, diciamo così. Rimango della mia idea, e mi dispiace, come ho detto l'altra volta con l'Assessore Ferrari, perché questo mi dà ancora più idea che c'è

voglia solo di autoreferenzialità, non c'è voglia di condivisione. Questa è una mia idea personale. Ringrazio comunque di quello che mi avete detto.

## **Il Consigliere Erbanni**

Il tema di queste commissioni ormai è annoso, nel senso che se ne parla da tanto tempo. Sono state eliminate in che anno? Nel 2013, era Zurlini, mi sembra, Sindaco. Ci fu questa discussione, si decise di eliminare queste commissioni. Noi siamo sempre stati dell'idea invece di riproporre le commissioni, anche perché è bene sottolineare che le commissioni di cui si parla non sono commissioni con potere deliberante, sono commissioni consultive. E' vero che la Giunta e il Consiglio devono vagamente motivare pareri contrari nelle commissioni, ma rimangono commissioni consultive, non hanno alcun potere decisionale. Perciò l'organo di governo, cioè la Giunta, non deve avere alcun timore di queste commissioni, anzi dovrebbe poterle sfruttare per avere un maggiore contributo alle idee o alla verifica degli atti.

Un maggiore contributo avviene, proprio perché non sono deliberanti, coinvolgendo anche dei soggetti che sono al di fuori del Consiglio comunale, perché le idee all'interno del Consiglio già le portiamo noi Consiglieri; se andiamo a parlare di commissioni tecniche che sono l'urbanistica, ad esempio, l'ambiente, ben venga il contributo di persone esterne, non ho mai capito il motivo, se non un motivo puramente di strategia politica che c'era allora e forse c'è ancora adesso, di evitare delle discussioni politiche che magari scocciano un po' l'organo di governo, ma sicuramente non gli impediscono di agire, anzi. Secondo me è arrivato invece il momento di fare un passo avanti, cioè di non avere paura di un contributo dei cittadini all'interno di commissioni di questo tipo, anche perché non è nemmeno facile trovare le persone che vogliono partecipare. Se vent'anni fa poteva essere più semplice perché c'era una maggiore partecipazione della cittadinanza a questo tipo di riunioni, oggi non è facile e magari chi partecipa invece partecipa con una motivazione in più, magari sono pochi, però più motivati, più motivati nel dare un gratuito contributo al Comune e alla comunità. Se abbiamo due o tre tecnici, quattro o cinque, quelli che sono, che vogliono partecipare alla commissione urbanistica, ad esempio, (per quella del bilancio magari è un po' più complesso, ma vediamo come fare), o a quella dell'ambiente, ben venga, non vedo perché non si possano coinvolgere i cittadini. Diversamente, fare solo commissioni consiliari, tanto vale che facciamo il Consiglio comunale o la riunione dei Capigruppo, perché forse tolta quella del bilancio che può aiutare a leggerlo prima, per le altre bene o male non siamo una città con 40 o 50 Consiglieri, siamo pochi e quindi non abbiamo nemmeno la necessità più di tanto di fare delle commissioni consiliari. Abbiamo invece probabilmente la necessità di coinvolgere altri cittadini che gratuitamente vogliono dare un contributo, sono esperti della materia e magari il contributo ce lo danno davvero.

Non vedo il problema di approvare questo ordine del giorno. Perciò il nostro gruppo vota sicuramente a favore dell'ordine del giorno presentato da Lusetti.

### **Il Sindaco**

C'è il Consigliere Baroni che ha preso la parola. Ricordo solo una cosa, che avevamo attivato la commissione ambiente aperta anche a degli esperti di tutti i gruppi, non si è presentato nessuno, io ho portato qualcuno, ma dalle opposizioni mi è stato detto che (era per il Forsu, due anni fa) non avevano trovato nessuno che partecipasse.

### **Il Consigliere Baroni**

Mi sono dimenticato prima, Daniele, di dirti una cosa, che nella proposta che avevo fatto a Fabio i cittadini potevano partecipare ed intervenire con un'iscrizione, dandogli 15 minuti di tempo, una cosa che andava decisa insieme, c'era la massima apertura. Non vogliamo escludere i cittadini e farla solo consiliare, chiusi in una stanza. Però ho chiesto che chi siede in commissione siano solo i vari Consiglieri, perché è difficile. Tu parli di competenze, per te una persona può essere competente, per me non può essere competente, un cittadino potrebbe dire perché lui sì e io no. Ci sono un sacco di variabili per noi.

### **Il Consigliere Semellini**

Ribadisco quello che ha anticipato Marco, che era quello che volevo dire anch'io. Noi abbiamo parlato tanto, ci siamo trovati tanto, come tutti i temi che ci proponete, ne parliamo prima di dare un giudizio. Non siamo contro la commissione e la partecipazione dei cittadini in sé e per sé, non voglio che emerga questo, come - semmai ho travisato io - è emerso un po' dalle tue parole, non vogliamo arroccarci in Rocca a porte chiuse e decidere tutto noi, come è emerso dalle tue parole. Non siamo contro la partecipazione dei cittadini alle commissioni e neanche contro le commissioni, siamo contro i punti oscuri che ci sono nella tua proposta, non oscuri nel senso di disonesti, oscuri nel senso da chiarire. La composizione di queste commissioni su quale criterio viene decisa? Abbiamo fatto una controproposta, te l'ha presentata Marco, in cui ci sarebbero state commissioni consiliari con partecipazione libera da parte di ogni cittadino che volesse iscriversi, con una sistematizzazione delle iscrizioni, cioè un cittadino entro tot giorni presentava un suo tema, presentava la candidatura, senza che fossimo noi a scegliere il cittadino che presentasse la candidatura e poteva venire ad esporre in commissione tutto quello che voleva. La forma della commissione proposta da voi, abbiamo trovato, e poi semmai sbagliamo noi, che cozzi molto contro due principi: uno è il principio di rappresentatività, cioè ad ottobre ci sono state le elezioni, le commissioni diciamo che sono un modo per dare la parola ai cittadini, l'hai detto

anche tu; con la composizione citata da te, correggimi se sbaglio, 5 cittadini per gruppo consiliare, si arriverebbe ad avere la stessa percentuale di cittadini chiamati in commissione, perché questo è il modo vostro delle candidature, chiamati da tre gruppi politici con tre percentuali diverse alle elezioni. E chi siamo noi per dire che Alleanza Civica deve chiamarne 5, voi 5 e noi 5? Il principio di rappresentatività è un punto oscuro, non sono io ad avere la chiave, ma è comunque un punto oscuro, perché gli elettori potrebbero dire: noi vogliamo essere rappresentati nella percentuale che è risultata dalle elezioni. Il secondo che a mio parere è ancora più forte, è il punto su cui ci siamo trovati più in disaccordo, è chi sceglie le competenze di queste commissioni. Sono commissioni, le tre che hai citato, molto tecniche, bilancio ed urbanistica prima di tutto, ma anche ambiente, perché sta diventando una materia molto tecnica anche quella. Se il modo di candidatura non è libero da parte dei cittadini, ma è su chiamata del gruppo politico, non abbiamo il diritto di dire tu sei competente, tu non sei competente, tu parli e tu non parli. Io posso dare del non competente a qualcuno e gli tolgo il diritto di parola e lui può dire: perché hai chiamato il competente ics e non il competente epsilon? Questo su materie soprattutto molto, molto delicate e su cui le competenze è difficile valutarle. Noi, riassumendo, non siamo contro le commissioni in toto, in sé e per sé, siamo contro questa composizione delle commissioni perché secondo me non è né democratica né egualitaria, diventa una sorta di oligarchia dei Consiglieri comunali che chiamano il proprio esperto di competenza a sostegno delle proprie tesi e questo diventa forse più terreno di scontro che terreno di proposte, perché se chiamo uno che io reputo dall'alto dell'essere Consigliere, competente, con diritto zero di farlo, lui viene e porta le idee che probabilmente combaciano con le mie, altrimenti non lo chiamerei. Ci sono questi punti da chiarire e secondo me il modo per uscirne è una sistematizzazione delle candidature libere da parte dei cittadini senza la selezione politica di queste.

## **Il Consigliere Lusetti**

Vi ringrazio dell'intervento. Parto dal fondo dicendo questo. La commissione pari opportunità che si crea sempre, come viene formata? Ed allora che diritto abbiamo noi di avere scelto dei rappresentanti per le pari opportunità? Le competenze che loro hanno chi le ha deliberate? Chi le ha viste? Le commissioni sono questo. Tra di noi Consiglieri siamo competenti tutti di tutte le materie che trattiamo? Non credo. I cittadini ci hanno dato un mandato che è questo e per questo riguarda la democrazia, proprio perché sono commissioni, e vado oltre, mi pareva giusto... poi forse è espressa male o forse è stata capita male: il discorso dei cinque cittadini è stato preso come la commissione pari opportunità. Se guardi la struttura della commissione pari opportunità che è obbligatoria per legge nazionale, è così composta: i gruppi politici nominano un loro rappresentante, che è un cittadino e secondo loro è competente per una materia che è importantissima,

specialmente al giorno d'oggi con quello che sta accadendo, con la pandemia, e ne abbiamo sempre parlato, i problemi che ha creato e credo che sia una commissione molto importante e che debba lavorare. Detto ciò, lì ogni gruppo politico è rappresentato da una persona, questa è democrazia, sono commissioni, non è una votazione politica. Siete voi, la tua espressione ha detto che deve essere politicamente espressa in percentuali diverse. Noi non pensiamo questo, non è un punto oscuro, siamo lontani dai punti oscuri. Ogni gruppo politico ha una persona di rappresentanza proprio perché quello va oltre la votazione, cioè pensiamo che quella persona che può essere un ingegnere abbia sicuramente delle competenze a livello architettonico, credo che nessuno le possa negare. Poi c'è chi ne ha più e chi ne ha meno. Dal punto di vista della commissione bilancio penso che - non so se qualcuno voglia dire il contrario - un commercialista o un laureato possa avere delle competenze, poi anche lì c'è chi ne ha più e chi ne ha meno. Era questa la cosa, perché se diamo l'opportunità, ed è giusto, gli altri due posti nessuno li elegge e qualcuno si candida. Credo che chi si candida si ritenga competente, altrimenti se viene non riesce neanche a portare le idee. Uno che non è competente... se io mi metto a parlare di medicina, non sono competente, per cui dopo due secondi non riesco neanche più a dare un'idea, non vengo neanche più in commissione, perché mi sento in imbarazzo, questo è umano. E' proprio questo, è per questo motivo che chiedevamo che fossero formate in questa maniera, prendendo spunto da quella delle pari opportunità perché ci pare democratica e ha sempre lavorato. In questo modo ci sono quelli che sono rappresentati dal gruppo politico, per cui ognuno di noi credo che per farsi rappresentare voglia il meglio, non penso che tu ti voglia fare rappresentare da uno che non sia... L'altro è che le persone che vengono, che hanno un pensiero libero, siano comunque competenti di quella materia e possono portare, a differenza di ciò che effettivamente ogni gruppo politico vuole mandare... come dicevo prima, noi pensiamo che San Martino abbia la necessità di strutture nuove, ma non di togliere quelle già esistenti perché sono obsolete o perché devono essere ristrutturare, chiaramente ci saranno problemi per trovare dei fondi, questo sicuramente è ammissibile, però la necessità è questa e lo sappiamo perché abbiamo cittadini che vanno fuori a giocare perché non ci sono abbastanza strutture. Poi non è così semplice perché bisogna trovare i fondi, e qua la chiudo. Però abbiamo due idee diverse, ci confrontiamo ed uno può avere una ragione ed uno ne può avere un'altra. Questa può essere la commissione. La commissione, e poi chiudo, come diceva il Consigliere Erbanni, è propositiva, per cui alla fine chi decide è sempre il gruppo politico. Tornando a quello che dicevi prima, tra noi quanti sono competenti? Chi ha deciso quando andiamo a decidere quello che ci pongono le commissioni? Noi diciamo di no. Perché lo diciamo? Siamo competenti per dirlo, per non dirlo? Poi vado oltre. Quando Zurlini ha deciso a suo tempo, quando hanno deciso di non formare più le commissioni,

si era formata quella commissione che abbiamo detto, così denominata la super commissione, con scritto che dopo due anni si doveva valutare l'operato e se era valida bene e se non era valida si ripristinavano le commissioni precedenti. Questo non è mai stato attuato, è un'altra cosa. Allora era inutile metterlo. Anche qui lo scriviamo, vediamo se è possibile. Ribadisco, credo che se noi come gruppi democraticamente ne eleggiamo uno, proprio per non avere più spinta uno rispetto all'altro, democraticamente ne eleggiamo uno ed ognuno porta la sua idea, credo che questo sia un fatto democratico. Non so se ho imbiancato i tuoi punti oscuri. Questa è la reale verità. E' quello che, ribadisco, come gruppo politico in campagna elettorale abbiamo sempre professato, cioè il fatto che credo che la collaborazione fra varie persone e varie idee, il pensiero critico, siano ancora un qualcosa di positivo, cosa che nella nostra società lascia a desiderare. Chi critica normalmente è messo da parte perché è fastidioso, invece credo l'opposto, credo che vada valutato perché anche chi critica a volte ha un pensiero migliore del nostro.

## **Il Sindaco**

Andiamo al giro conclusivo.

## **Il Consigliere Semellini**

Rispondo brevemente. Sul rationale delle commissioni, cioè fare partecipare di più i cittadini, penso che siamo concordi, sia noi che voi e parlo anche per Daniele senza averlo interpellato, penso che siamo d'accordo tutti. Allora vi chiedo: è stata fatta una vostra proposta, sul rationale siamo d'accordo tutti, noi vi abbiamo fatto la controproposta di partecipazione proprio popolare, cioè tutti i cittadini che volevano candidarsi potevano candidarsi con una sistematizzazione delle iscrizioni tramite il sito del Comune, tramite delle proposte dirette e ci siamo trovati risposte negative. Sia noi che voi ci teniamo, il rationale è uguale. Perché avete dato parere negativo sulla nostra proposta di commissioni al cento per cento fatte in modo democratico e al cento per cento su proposta popolare? Ti chiedo, perché non poteva andare bene questa ipotesi? Poi mi ricordava Marco, ma lo volevo dire, abbiamo valutato anche chi ci sta intorno, non dico tutti i Comuni perché non siamo andati a guardare comune per comune, la maggior parte dei comuni che ci stanno intorno e in particolare il regolamento comunale del Comune di Reggio, che è il nostro comune di riferimento, nessun comune ha istituito commissioni popolari e nel regolamento del Comune di Reggio c'è espressamente scritto che le commissioni siano consiliari. Questa non vuole essere una prova a nostro favore, non vuole essere niente, abbiamo guardato anche gli esempi che ci sono in giro. Non è che quello che fanno gli altri sia sempre giusto, assolutamente no, abbiamo guardato anche quello che c'è in giro, soprattutto in un comune di riferimento.

La nostra idea era perché vi siete opposti alla nostra proposta, che secondo me poteva essere un buon punto di accordo tra la vostra proposta iniziale e il nostro punto di arrivo.

### **L'assessore Valerio Bizzarri**

Volevo solo rispondere a due cose. Per quanto riguarda la citazione del Pug, quindi la commissione urbanistica legata al Pug, nella legge 24, se la prendi, per il Pug c'è un percorso partecipativo che è normato in maniera molto evidente, dove tutti i cittadini, anche i gruppi consiliari di volta in volta siederanno nei vari tavoli. E poi ci eravamo sentiti. Di conseguenza, dato che la commissione così come la si era ipotizzata diventava complicata, nel senso che non verrebbe chiamata ad esprimersi su niente e sono i tavoli che fanno il riassunto, ritengo che dobbiamo trovare una quadra partecipativa su questo tavolo, che può essere un tavolo permanente specifico per il Pug, che ha una durata legata alla durata del Pug. Poi si può decidere come farlo durare, però diventava difficile normarlo in questo aspetto, proprio perché il Pug è una programmazione completamente diversa rispetto a quella che abbiamo fatto sinora. Di conseguenza non ci saranno più le varianti intese come capacità edificatoria da destra a sinistra, perché in realtà non è prevista capacità edificatoria, cioè è previsto un ambito... il 3% è quello in più che puoi fare, però tutto quello che è dentro all'ambito urbanizzato ha un certo tipo di trattativa e tutto quello che è fuori ha un altro tipo di trattativa; di conseguenza diventerebbe difficile riuscire a fare partecipare una commissione, diventa più facile utilizzare invece lo strumento della legge. Colgo un altro aspetto, perché secondo me esula dal tema commissione urbanistica, sempre perché ci siamo informati e documentati intorno: probabilmente per quell'aspetto che citavi tu, cioè il fatto delle strutture, delle dotazioni etc., può essere affrontata diversamente, nel senso che lì sono proposte che possono essere fatte, dove una Commissione normalmente viene chiamata a giudicare qualcosa che è già presente. Invece in quel caso bisogna trovare un sistema per fare delle proposte. La proposta che era stata fatta e cioè quella magari - passatemi il termine che è sbagliato - dei 15 minuti dati al cittadino, a chi viene a fare la proposta, è una cosa differente rispetto ad una commissione che invece per come viene normalmente pensata, valuta un qualcosa che è già presente.

Da qui nasce anche l'idea di modificare, perché altrimenti se prendo il funzionamento della commissione urbanistica: ho partecipato io sia come Assessore che come cittadino, ha partecipato Daniele, la Commissione arrivava e c'era o la variante già fatta e dovevi dire se secondo te si era manchevoli di qualcosa, il piano particolareggiato, le due o tre note, rispetto alla pianificazione... è vero, era un parere non vincolante, di cui potevi tenere conto, però valutavi qualcosa che era già confezionato. Diventa difficile in una

commissione invece portare, perché la commissione viene chiamata quando c'è qualcosa da valutare.

### **Il Sindaco**

Ragazzi, vi prego di andare anche alle conclusioni, perché mi sembra che l'argomento sia stato già trattato in modo esaustivo.

### **Il Consigliere Lusetti**

Volevo rispondere alle domande, se me lo permetti, visto che mi ha posto delle domande. Quello che ti volevo dire, e riparto dal discorso della commissione pari opportunità, come è stata eletta, è che Reggio, Correggio, sono degli esempi che possono andare, ma parliamo di un bacino di cittadini diverso, tanto è vero che a Reggio sai che c'è una discussione molto accesa sul fatto di ripristinare le circoscrizioni, che per noi erano le commissioni, è chiaro che a Reggio non le potevano fare, ma a Reggio c'è una discussione in Consiglio comunale molto accesa proprio su questo tema. Qualcuno le vuole diverse, qualcuno... però questo è un tema molto forte.

Per quanto riguarda quello che dicevi e ti rispondo per questo, è chiaro, ma è un bacino d'utenza molto diverso e diventa difficile confrontarlo col nostro bacino d'utenza. Però volevo dirtelo, perché noi stiamo ridiscutendo le commissioni, Reggio sta ridiscutendo le circoscrizioni, ma in modo molto acceso. Questa era la domanda che mi avevi posto.

Per quanto riguarda il discorso democratico, è vero quello che dicevi, e te l'ho già ribadito prima; in più però voi chiedevate quello che tu hai espresso precedentemente, cioè una ripartizione in percentuale. Questo non me lo puoi negare. Allora torniamo al discorso di prima, questo sì che è un lato oscuro, cioè le commissioni devono essere propositive, e qua mi aggancio a quello che diceva invece l'Assessore Bizzarri, cioè parliamo di commissioni propositive proprio perché è la proposta iniziale, poi sul Pug c'è una legge, l'abbiamo messo perché c'è il Pug. Tu dici: visto che c'è il Pug, facciamo delle proposte, ma se il Pug è blindato è chiaro che le proposte non servono. Però possiamo, per esempio, presentare la proposta di fare una palestra o altro, prima di farla semmai si sa che c'è questa opportunità, la commissione si riunisce e può fare delle proposte. La differenza, secondo il nostro parere, tra il fatto di essere aperti 15 minuti ad un cittadino... il cittadino può venire, va dall'Assessore, chiede e gli propone di fare una cosa del genere, l'Assessore lo valuta e lo può portare in Consiglio come lo può portare in Giunta. La differenza delle commissioni invece è il pensiero critico, cioè c'è una discussione inerente, c'è un problema, ci si alza quando noi l'abbiamo risolto o quanto meno, quando si cerca di trovare una quadra su un'idea che può anche non essere totalmente condivisa. Non credo che le commissioni... però deve essere, come abbiamo scritto noi, propositiva.

*[Interventi fuori microfono non comprensibili, ndr]*

**Il Consigliere Lusetti**

No, no. E` per questo, la problematica la rigiro a voi per questa motivazione. Mi pare meno democratica la vostra proposta per quello che ho detto, cioè per quello che ho ribadito e la differenza, ribadisco, tra noi e Reggio è quella, ma anche a Reggio ci stanno ripensando. Credo di essere stato esaustivo nella risposta.

**Il Sindaco**

Grazie a tutti del confronto che abbiamo avuto. Passiamo alla votazione del secondo punto. Chi è favorevole? 2. Chi si astiene? Chi è contrario? 9 contrari.

Il Consiglio finisce qua, buona estate a tutti e buone vacanze per chi può andarci.